

## **Così è (se vi pare)**

A volte mi chiedo se quello che sono realmente viene trasmesso agli altri o se invece la mia essenza rimarrà solo mia.

Chi sono io? Questa è la classica domanda che Pirandello si fece per tutta la vita. È assai difficile rispondere perché la nostra verità è impossibile da decifrarla e raccontarla. Nemmeno noi capiamo chi siamo realmente e tale domanda provoca tanta confusione e incertezza. Forse siamo dei semplici esseri umani ma nel profondo non sappiamo appagare tale interrogativo. Anche la stessa verità dei fatti non viene conosciuta fino in fondo, anzi forse all'autenticità non ci arriveremo mai.

La realtà quindi è relativa, ognuno di noi riflette a modo suo con la propria personalità che lo contraddistingue. Ognuno vede il mondo con una propria genuinità e sensibilità. La complessità di ciascuno ci fa capire che entrare nell'interiorità altrui è assai irrealizzabile e ogni sforzo che attueremo sarà vano.

Siamo però costantemente alla ricerca di veridicità, abbiamo il desiderio di arrivare a delle conoscenze uniche ma alla fine ci accorgiamo che tutto ciò è illusorio. Ciò che è vero può essere falso e sbagliato, ciò che è folle può essere anche sano allo stesso tempo.

Abbiamo vicino a noi tante persone, caratterizzate da passati diversi, dolori terribilmente insoliti, fissazioni bizzarre e squilibri inverosimili. Ritengo che accettare il fatto che le persone vicine a noi non ci conosceranno mai è una delle cose più terribili tra tutte.

A volte però, mi sono ritrovata con una sola persona a trovare una sintonia così unica, una simbiosi così profonda, direi quasi paradossale e lì sì che mi sentivo di conoscere così tanto l'altra persona. È una sensazione che nella vita puoi secondo me provare davvero con pochissime persone. È una sintonia mentale, fisica nel quale entrambi sono davvero spontanei e liberi da qualsiasi cosa. Forse Pirandello mi direbbe che sono una pazza o paranoica ma alcune sensazioni sono impossibili da togliere al nostro corpo.

Possiamo quindi, direbbe Pirandello, essere questo o quello allo stesso tempo. Possiamo decidere di riniziare una vita da capo, di cambiare vitalità, perché alla fine nessuno ci capirà mai. Per Pirandello l'importante è vivere nel flusso, ciò vuol dire che nasciamo e moriamo ogni istante.

Viene presentato un enigma quasi divertente, inverosimile, ma in realtà con tutti questi personaggi ritroviamo un aspetto fondamentale della sua poetica cioè l'umorismo, un qualcosa assai distante dal comico. Per Pirandello infatti l'arte dovrebbe dividere e frantumare tutti i pezzi per poi infine, dopo una riflessione, sottolineare gli aspetti più insoliti. Alla fine quindi, quali dei due è pazzo, il Signor Ponza o la Signora Flora? A questa domanda nessuno può rispondere, hanno ragione e torto allo stesso tempo. La ricerca della verità quindi non ha senso ed è inutile.

Io alla fine della grande domanda "chi sono io?" oggi risponderci: sono una curiosa sognatrice ma nel prossimo istante chissà...

Emily Montanari